Impianto Alto Seveso

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

Indice:

INFORMATIVA SULLA SOCIETA' pag. 4

1. La Governance
   La composizione del Capitale Sociale
   Il Consiglio di Amministrazione
   Il Collegio Sindacale
   Il Personale dipendente
2. Il Servizio erogato
   La ripartizione della clientela
   Certificazioni
3. Il Modello 231/01 e Codice Etico

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE pag. 10

1. Lo scenario economico generale
2. Il mercato del settore
3. La gestione della società
4. La gestione economica
5. La gestione finanziaria
6. Gli investimenti
7. Situazione patrimoniale e finanziaria
8. Situazione economica
9. Informazioni ex art. 2428 c.c.

BILANCIO AL 31/12/2016 pag. 27

RENDICONTO FINANZIARIO pag. 31

NOTA INTEGRATIVA pag. 33

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE pag. 59

1. LA GOVERNANCE

LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

LARIANA DEPUR è una società per azioni, la cui composizione SOCIALE è indicata nella tabella seguente:

	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	VALORE DI CAPITALE IN EURO
ACHILLE PINTO S.p.A.	1,79%	23.160
ALLCHITAL S.p.A.	0,12%	1.494
ALMA CHIMICA S.r.l.	0,15%	1.932
ALTAMODA S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	0,09%	1.194
AMBROGIO PESSINA SRL	0,47%	6.060
ARTESTAMPA S.p.A.	1,28%	16.536
AUTOFFICINA SALA di Sala Filippo	0,06%	750
BEL PRINT S.r.l.	0,38%	4.902
BONALUMI RESINE di A. e E. Bonalumi S.n.c.	0,06%	750
BOSETTI INDUSTRIA SERICA S.p.A	0,16%	2.064
BOTTA S.n.c. di Botta Roberto & C.	0,06%	750
C.P.L. Prodotti Chimici S.r.l.	0,06%	750
CANEPA S.p.A.	1,19%	15.402
PARMALAT SPA	0,11%	1.476
CARROZZERIA VARESINA S.n.c.	0,06%	750
CASTIGLIONI GIANCARLO & C. S.n.c.	0,06%	750
CIRESA S.p.A.	0,16%	2.136
BASF ITALIA SRL	1,10%	14.322
COLOMBO S.p.A. Industrie Tessili	1,50%	19.386
COMAUTO VEICOLI S.r.l.	0,06%	750
COMUNE DI CASSINA RIZZARDI	0,02%	252
COMUNE DI FINO MORNASCO	0,02%	252
COMUNE DI VILLAGUARDIA	0,02%	252
RADAELLI SPA	1,26%	16.314
COSMINT S.p.A	1,85%	23.922
CROSERIO S.r.l. in liquidazione	1,11%	14.388
DIDATTO S.r.l.	0,06%	750
DOMUS NOVA S.a.s.	0,06%	750
E. BOSELLI & C. S.p.A.	1,78%	23.034
T.F.A. S.r.l.	1,25%	16.140
ERIKA S.p.A.	0,75%	9.762
EURASCO S.r.l.	0,23%	2.982
EUROSTAMPA - T.T.C. S.r.l.	0,49%	6.330
EXCELSIOR POMPE S.a.s. IN LIQUIDAZIONE	0,06%	750
F. & F. S.r.l.	0,27%	3.534
F.LLI CARONTI S.p.A. IN LIQUIDAZONE	0,06%	750
FILLATTICE S.p.A.	2,39%	31.008
FILTEX-COMO S.r.l.	1,03%	13.404
FINANZIARIA SITA SRL	0,45%	5.802
FINISSCOMO S.r.l.	0,06%	750
FIORETE GROUP S.p.A.	1,17%	15.216
FONDERIA CORTI FABRIZIO	0,06%	750
FOTODUE di Bernasconi Fabio & C. S.n.c.	0,15%	1.932

CATELLI CARLO E CATELLI MARCO E C. S.n.c.	0,09%	1.194
FOTOINCISIONE ERGI di Frigerio & Pensa S.n.c.	0,06%	750
FOTOINCISIONE FIDES S.n.c. di Aliverti & C.	0,06%	750
B.M. PRINT STYLE SRL	0,06%	750
FOTOINCISIONE GAMMA S.a.s.	0,06%	750
PALESTRO DIGITALE S.r.l.	0,06%	750
EMP SAS F.LLI PAGANI	0,43%	5.514
FOTOINCISIONE SERGIO S.a.s.	0,18%	2.382
SERIGRAFICA SAS di Silvio Cattapan	0,11%	1.476
FOTOINCISIONE STYLE S.n.c. -	0,06%	750
FOTOTEX Stefano Stefani S.r.l.	0,06%	750
GALVANICA TECO S.a.s. di Tagliabue P. & C.	0,32%	4.116
GESTIONE INDUSTRIE TESSILI S.p.A.	1,60%	20.790
MATCH POINT SRL	0,18%	2.382
GUARISCO INDUSTRIA TESSILE S.p.A.	7,35%	95.310
IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.p.A.	0,06%	750
INCISIONE FOTOS S.a.s.	0,06%	750
ING. ITALO BRICCOLA S.p.A.	0,32%	4.170
ITALPLASTIC INDUSTRIALE S.p.A.	0,73%	9.468
L.T.C. 1955 S.r.l.	1,85%	23.958
L.T.S. Lavorazioni Tessili Sintetici S.r.l.	0,60%	7.812
LA CACCIVIESE S.p.A.	1,38%	17.898
LA FOTOSERICA SRL	0,06%	750
LA POLISTAMPA S.r.l.	0,64%	8.310
LA PREALPINA S.p.A.	0,63%	8.130
LA STAMPERIA S.r.l.	0,71%	9.204
LAB. ARTIGIANO ADRIANO PIATTI S.N.C	0,06%	750
EPTA INKS SPA	0,27%	3.534
LEZZENI MARIO S.p.A.	0,23%	2.982
LEUCADIA S.p.A.	1,13%	14.706
MUSSARI S.R.L.	1,33%	17.292
LODI S.r.l. SERVIZI TESSILI	0,11%	1.476
MACELLERIA FURLAN ANGELO	0,06%	750
MAGLIFICIO MONDELLI S.n.c.	0,06%	750
MANIFATTURA PINA S.r.l.	1,22%	15.816
MANTERO SETA S.p.A.	0,59%	7.662
MEDINET S.p.A.	0,06%	750
MENPHIS S.p.A.	0,17%	2.250
MOLERIA ARTIGIANA CORTI ELIGIO	0,06%	750
MOLLIFICIO LARIANO S.n.c.	0,06%	750
MONTEOLIVETO S.p.A.	1,68%	21.798
NACOTEX 2 S.r.l.	0,09%	1.146
NATURA S.r.l.	1,92%	24.858
NOMEGA S.r.l.	1,03%	13.314
NOSTRAN CARNI S.n.c. Dei F.lli Dalla Rizza & C.	0,06%	750
NUOVA FOTOINCISIONE ALFA S.n.c.	0,23%	2.994
NUOVA FOTOINCISIONE FAVERIO S.r.l.	0,12%	1.512
NUOVA TESS. SERICA V. FUMAGALLI SRL	1,39%	18.000
OREFICE & CORTI Apparecchiatura S.r.l.	0,23%	2.982
PESSINA SATEX S.p.A.	2,41%	31.230
POL ALTO LARIO S.r.l.	0,06%	750
POLLERIA BERNASCONI S.n.c.	0,23%	2.982
POLLERIA SEVESO di Seveso M. & F. & C S.n.c.	0,06%	750

QUADRI SYSTEMS S.r.l.	0,17%	2.190
RAMPININI ERNESTO S.r.l.	0,06%	750
S.S.I. STAMPERIA SERICA ITALIANA S.p.A.	1,06%	13.800
SALVADE' S.r.l.	0,06%	750
SAMPIETRO ENZO	0,06%	750
SAMPIETRO TESSITURA SERICA S.p.A.	0,06%	750
SERIDE S.r.l.	1,47%	19.116
SETERIE ARTURO GALLI S.p.A.	1,53%	19.830
SIRTON PHARMACEUTICALS SPA	1,97%	25.548
SISCO S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	0,90%	11.724
SISME S.p.A.	1,23%	15.972
STAI S.r.l.	0,36%	4.644
STAMPAMANO S.r.l.	0,55%	7.074
STAMPERIA DI CASSINA RIZZARDI S.p.A.	1,39%	18.042
STAMPERIA DI PARE' S.r.l.	0,50%	6.432
ROBY FOULARDS S.R.L.	0,99%	12.870
LOGITALIA GESTIONI SPA	2,92%	37.830
STAMPERIA MAESANI S.r.l.	1,46%	18.888
STAMPERIA MULTICOLOR S.a.s.	0,28%	3.612
STAMPERIA POLO S.r.l.	0,23%	2.994
STAMPERIA SELENE S.r.l.	1,60%	20.790
STIL SRL	0,81%	10.446
T.F.L. TINTORIA FINISSAGGIO LUISAGO S.r.l.	0,81%	10.446
TAJANA & VALLI S.a.s.	0,12%	1.590
TESSITURA ATTILIO BOTTINELLI S.r.l.	0,09%	1.188
TESSITURA LUIGI SANTI S.r.l.	0,32%	4.098
Ti.F.A.S. S.p.A.	2,10%	27.228
TIEMME TINTORIA S.r.l.	0,84%	10.872
FPQ S.R.L.	0,71%	9.264
TINT. STAMP. TESS. SOMMARUGA S.a.s.	0,84%	10.950
TINTEA S.p.A.	2,03%	26.358
TINTORIA FILATI PORTICHETTO S.r.l.	0,27%	3.534
TINTORIA DI CASSANO S.p.A.	2,49%	32.214
TINTORIA FINISS. RUFFINI ERMINIO S.r.l.	0,92%	11.928
TINTORIA VILLAGUARDIA S.r.l.	0,49%	6.330
TINTSETA S.p.A.	1,42%	18.408
TISCO S.p.A.	1,12%	14.508
UBOLDI LUCIANO & C. S.n.c.	0,06%	750
UNINDUSTRIA COMO	0,20%	2.544
VISGOMMA S.r.l. Fabbrica Articoli Tecnici	0,64%	8.256
ZAITEX SPA	0,12%	1.590
AZIONI PROPRIE	8,64%	112.062
	100,00%	**1.296.156**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 17 giugno 2016 e delle successive accettazioni di incarico, il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

Sig. Garnero Dario	*Presidente e Amministratore Delegato*
Sig. Boselli Aldo	*Vice Presidente*
Sig. Albonico Riccardo	*Consigliere*
Sig. Brenna Gianluca	*Consigliere*
Sig. Brenna Graziano	*Consigliere*

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2016-2018 con delibere dell'Assemblea dei Soci del 17 giugno 2016, risulta composto dai Signori:

dott. Litigio Sandro	*Presidente*
dott. Rampini Carlo	*Sindaco Effettivo*
dott. Regazzoni Antonello	*Sindaco Effettivo*
dott. De Tomasi Roberto	*Sindaco Supplente*
dott.sa Pizzala Alessandra	*Sindaco Supplente*

IL PERSONALE DIPENDENTE

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2015 è di n. 17 unità, di cui 7 con contratto di lavoro part-time.

Rispetto all'anno precedente si è registrato un incremento dell'organico di 1 unità a seguito di nuova assunzione.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
DIRIGENTI	0	0	0
QUADRI	2	1	3
IMPIEGATI	4	6	10
OPERAI	4	0	4
APPRENDISTI	0	0	0
TOTALE	**10**	**7**	**17**

2. IL SERVIZIO EROGATO

LA RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA

Le tabelle sottostanti riportano la ripartizione della clientela per zona geografica e per tipologia di azienda.

Il servizio è svolto solo per la clientela operante esclusivamente in Regione Lombardia.

Settore di azienda	**Anno 2016**
Attività varie	1,49%
Attività lavorazione metalli	0,03%
Attività settore alimentare	0,40%
Attività settore chimico	6,74%
Finissaggio tessuti	0,36%
Fotoincisione	0,24%
Stamperia	41,51%
Tessitura	0,09%
Tintoria	49,14%
Totale	100%

CERTIFICAZIONI

Carta dei servizi
In attuazione della normativa vigente in materia di principi sull'erogazione dei servizi pubblici, è stata aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 11 Ottobre 2012, la Carta del Servizio idrico integrato – segmento depurazione che contiene i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio. Il documento è disponibile nel sito internet della società.

Sistema di Gestione Integrato aziendale e certificazioni
La Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

- UNI EN ISO 9001:2008;
- UNI EN ISO 14001:2004;
- UNI EN CEI ISO 50001:2011
- OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

La Società ha predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, in corso di revisione anche a seguito dell'aggiornamento della valutazione di rischi specifici.

3. IL MODELLO 231/01 E CODICE ETICO

IL MODELLO 231/01

La Società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 12/10/2016 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

CODICE ETICO

La Società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2016 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

LARIANA DEPUR S.P.A.

Sede legale: VIA RAIMONDI 1 COMO (CO)
Iscritta al Registro Imprese di COMO
C.F. e numero iscrizione: 01977850138
Iscritta al R.E.A. di COMO n. 231267
Capitale Sociale sottoscritto € 1.296.156,00 Interamente versato
Partita IVA: 01977850138

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2016

Signori Azionisti,

in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi presentiamo la relazione sulla gestione dell'esercizio 2016 al fine di fornire informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione. Il documento costituisce complemento al Bilancio d'esercizio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione e che chiude con un utile di Euro 265.167 al netto di ammortamenti per euro 878.563 e di imposte per euro 12.072.

Informativa sulla società

1. Lo scenario economico generale
2. Il mercato del settore
3. La gestione della società
4. La gestione economica
5. La gestione finanziaria
6. Gli investimenti
7. Situazione patrimoniale e finanziaria
8. Situazione economica
9. Informazioni ex art. 2428 c.c.

1. Lo scenario economico generale

L'anno 2016, caratterizzato da una nuova fase politica in Europa e in America, che si è intrecciata con la complessità crescente a livello geopolitico, è iniziato con i timori del rallentamento cinese che ha determinato sin dall'inizio dell'anno una forte compressione dei mercati finanziari. Una dinamica che ha lasciato in apprensione economia e mercati per il primo trimestre dell'anno.

L'Europa rimane attardata nel sentiero di recupero della crisi del 2008 rispetto sia agli Stati Uniti, sia al trend complessivo mondiale. Solo la Germania ha saputo recuperare terreno, ponendosi anche al di sopra dei livelli di partenza. La Francia è lo specchio della media europea, mentre la Spagna, ma soprattutto l'Italia, continuano a soffrire di un gap di crescita sia attuale, che prospettico.

In Italia la risalita del PIL, iniziata nel primo trimestre 2015, è proseguita molto lentamente fino al primo trimestre 2016, con un incremento dell'1,4% cumulato, ma con un incedere incerto e inferiore a quello delle altre principali economie europee.

Il recupero si è arrestato nel secondo trimestre del 2016, con la variazione del PIL, rilevata dall'ISTAT, nulla, per effetto del calo degli investimenti e del rallentamento della spesa delle famiglie, mentre ha ripreso a crescere nel terzo trimestre e le indicazioni congiunturali sinora disponibili indicano la prosecuzione del miglioramento anche nell'ultimo quarto dell'anno. Il saldo annuo tendenziale della nostra economia dovrebbe chiudersi con la crescita del 2016 in progresso intorno allo 0,8%.

La prospettiva di una evoluzione ancora moderata nei prossimi mesi, supportata dall'andamento positivo del mercato del lavoro e dai livelli contenuti dell'inflazione, determinerebbe nell'anno corrente una crescita della spesa delle famiglie dell'1,2%. Nel 2017 si attende il proseguimento dell'attuale tendenza; per il PIL è prevista una crescita dell'1% inferiore a quella dei Pesi europei industrializzati.

2. Il mercato del settore

Il decreto "Sblocca Italia", intervenendo sull'art. 172 del decreto legislativo n. 152/06, ha disciplinato la procedura da seguire – in sede di prima applicazione, tenuto conto delle gestioni esistenti – per garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione, prevedendo anche – per gli Enti d'ambito che non avessero già provveduto – l'obbligo di adottare il Piano d'ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l'affidamento al gestore unico d'ambito entro il 30 settembre 2015. In tale contesto, il decreto "Sblocca Italia" ha, tra l'altro, chiarito e precisato che «Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra […] agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale», confermando ed esplicitando, così, l'avvenuta cessazione ex lege delle gestioni diverse dall'affidatario del servizio idrico integrato per l'ambito, con la sola eccezione delle c.d. "gestioni salvaguardate", che proseguono a esercire il servizio fino alla scadenza naturale del proprio contratto.

L'art. 149-bis del decreto legislativo n. 152/06, come modificato dal richiamato decreto "Sblocca Italia", detta poi le regole che gli enti locali devono seguire per addivenire all'affidamento del servizio idrico integrato. In particolare, la citata disposizione prevede che «L'ente di governo

dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale […]. Il soggetto affidatario gestisce il servizio idrico integrato su tutto il territorio degli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale».

Nell'ambito delle informazioni raccolte per il monitoraggio del rispetto degli obblighi in materia di affidamento del servizio idrico integrato (Relazione 665/2015/I/IDR), l'Autorità (AEEGSI) ha riscontrano ancora al termine del 2015, 13 ATO per i quali l'Ente di governo dell'ambito non ha ancora provveduto all'affidamento del servizio. Tra questi si distinguono tre ambiti unici regionali (ATO Valle d'Aosta, ATO Molise e ATO Calabria5), un ATO della Lombardia (Brescia), Liguria (due), Lazio (uno), Campania (due) e Sicilia (quattro), interessando complessivamente una popolazione di circa 10 milioni di abitanti. Nei restanti casi, gli Enti di governo dell'ambito, ove costituiti, hanno proceduto all'affidamento del servizio per il territorio di competenza. Tuttavia, anche in relazione a tali casi – ossia in presenza di un affidamento conforme alle disposizioni del decreto legislativo n. 152/06 – la raccolta dati avviata dall'Autorità, ha consentito di evidenziare la diffusa permanenza di porzioni di territorio che, per uno o più servizi, non sono ancora serviti dal gestore affidatario, in ragione della presenza di gestori salvaguardati o di resilienti gestioni in economia che non hanno ancora consegnato gli impianti. Nel 2015 l'Autorità ha rilevato l'affidamento del servizio negli ambiti di Como e Varese, ma ha rilevato come potenzialmente critico il livello - ancora basso - di effettiva adesione da parte dei Comuni al gestore unico. L'Autorità ha inteso contrastare il fenomeno della mancata consegna degli impianti al gestore affidatario, tramite la previsione dell'esclusione dall'aggiornamento tariffario per «le gestioni che, a fronte dell'avvenuto affidamento del servizio idrico integrato al gestore d'ambito, non hanno effettuato […] la prevista consegna degli impianti, in violazione delle prescrizioni date in tal senso da parte del soggetto competente».

Nonostante l'evoluzione degli ultimi anni, il settore idrico italiano mostra ancora prestazioni inadeguate, carenze infrastrutturali, situazioni di inefficienza. Il dibattito in corso è, dunque, significativamente legato all'arretratezza delle infrastrutture che, seppure in maniera differente nei vari territori, caratterizza l'intero contesto nazionale, con rilevanti conseguenze in termini di qualità e quantità dei servizi.

3. La gestione della società nel 2016

La depurazione nel 2016

La gestione del 2016 è stata caratterizzata dalle attività istituzionali tradizionali rappresentate dal trattamento biologico e chimico-fisico delle acque reflue urbane (civili e industriali), al fine di renderle innocue all'ambiente, il trattamento e lo smaltimento dei fanghi conseguenti la depurazione delle acque.

La gestione del servizio della depurazione fornito dalla Lariana Depur SpA nell'esercizio chiuso al 31.12.2016 esprime il venticinquesimo anno di attività dopo la fusione tra l'Alto Lura, la Livescia e la Seveso Depur.

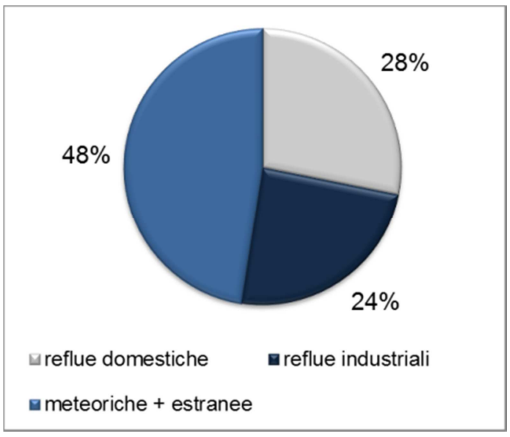
Il quantitativo di acque convogliate dal sistema di collettamento dei due sistemi depurativi, Alto Seveso e Livescia, è risultato di poco superiore (+1,9%) rispetto a quello dell'anno precedente, con una piovosità superiore del 2016 rispetto al 2015 (1.364 mm contro 1.153 mm).

La quantità di acque reflue effettivamente trattata nei due depuratori consortili nel corso del 2016 è stata di 11.224.292 m3 (11.227.761 m3 nel 2015) su un totale di acque affluenti di 12.136.605 m3 (11.915.402 m3 nel 2015). La portata di acque reflue effettivamente trattata è superiore a quella degli scarichi civili e industriali immessi nei sistemi depurativi a causa della presenza nella fognatura pubblica di acque di pioggia ed estranee, che nel 2016 si attestano a circa il 48,0% (47,1% nel 2015) del totale di acque affluenti agli impianti e a circa il 51,9% del volume trattato (50,2% nel 2014).

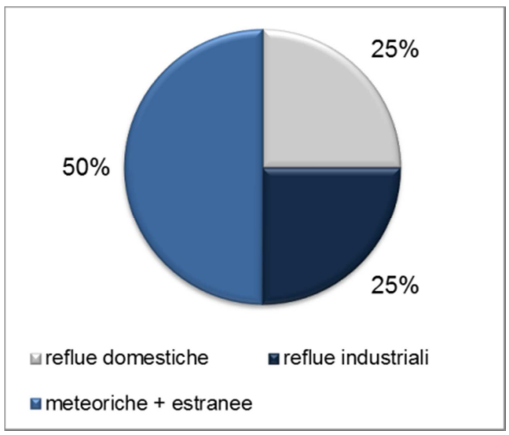
Il quantitativo rilevante, nonostante la medio-basse precipitazioni dell'anno, delle acque di pioggia ed estranee è dovuto principalmente alla non ottimale separazione delle acque bianche e al permanere della situazione di degrado in cui versano le fognature comunali e i collettori consortili.

Ripartizione acque affluenti agli impianti 2016

Alto Seveso



Livescia



Il quadro relativo ai quantitativi degli scarichi civili e industriali trattati nei depuratori di Lariana Depur (Alto Seveso e Livescia) negli ultimi dieci anni è il seguente:

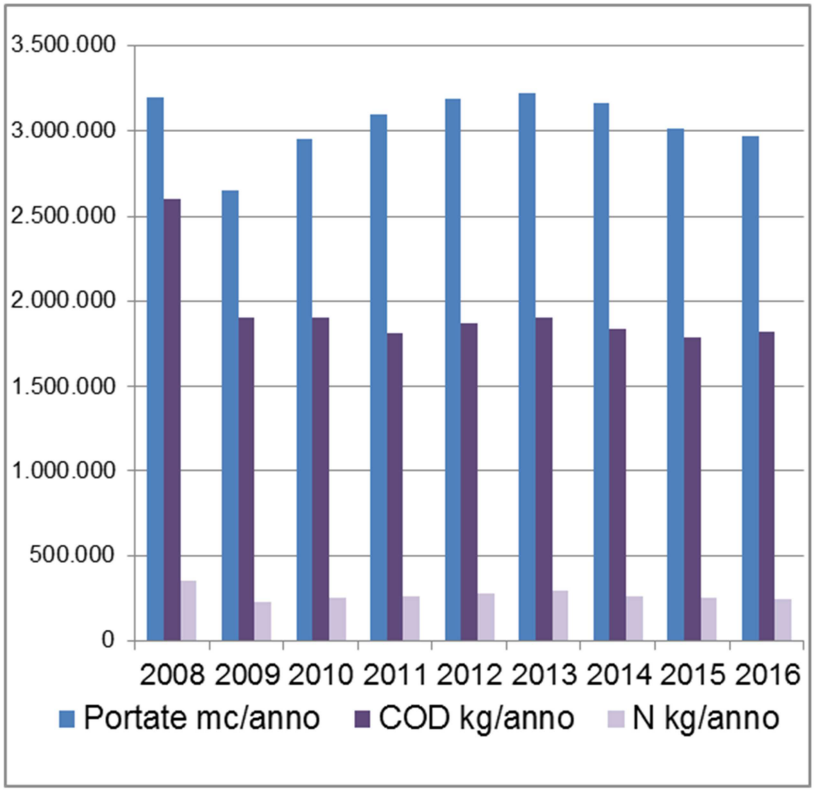
Anno	Volumi di scarico in mc.		
	Civili	Industriali	Totali
2004	2.078.075	3.336.552	5.414.627
2005	3.003.809	3.376.937	6.380.746
2006	3.003.811	3.249.620	6.253.431
2007	2.969.064	3.164.708	6.133.772
2008	2.961.572	3.200.817	6.162.389
2009	3.166.088	2.651.442	5.817.530

2010	3.175.277	2.951.530	6.126.807
2011	3.182.153	3.102.051	6.284.204
2012	3.056.695	3.189.817	6.246.512
2013	3.100.667	3.221.946	6.322.613
2014	3.345.218	3.165.874	6.511.092
2015	3.314.969	3.011.674	6.416.577
2016	3.344.951	2.966.052	6.311.003

Per gli scarichi civili si sono dovuti utilizzare, in via provvisoria, i dati relativi all'anno 2015, in attesa della comunicazione da parte dei Consorzi di quelli aggiornati per l'anno di riferimento integrati con i volumi scaricati dall'Ospedale S.Anna e approvvigionati da ACSM-AGAM e Acquedotto Industriale.

Il volume di acque reflue industriali affluenti sono inferiori (-1,5%) rispetto all'anno precedente. Il carico inquinante industriale in termini di COD è aumentato rispetto al 2015 di circa +2,1%, e permane inferiore di circa il -30,0% rispetto al 2008. Il carico inquinante industriale in termini di Azoto è diminuito di circa il -3,9% rispetto al 2015 e inferiore di circa il -31,9% rispetto al 2008.

Andamento scarichi industriali dal 2008



Sotto l'aspetto economico il costo della depurazione medio civile/industriale per l'anno 2016 è di 0,77 €/mc ca. e risulta in aumento (+6,9%) rispetto al consuntivo 2015.

Il costo medio civile/industriale presenta il seguente quadro evolutivo:

Anno	€/m^3
2004	0,71
2005	0,65
2006	0,64
2007	0,63
2008	0,61
2009	0,56
2010	0,65
2011	0,80
2012	0,80
2013	0,78
2014	0,72
2015	0,72
2016	0,77

Funzionamento dell'impianto e criticità gestionali

Nel 2016 per l'impianto Livescia si segnala la conferma della conformità rispetto ai parametri Azoto Totale, Fosforo Totale, COD, BOD, SST e colore; per l'impianto Alto Seveso si segnala la sostanziale conformità.

Per gli impianti permangono possibili criticità nelle situazioni di punta dei carichi inquinanti e di elevate portate nei periodi di pioggia e, in particolare per l'impianto Alto Seveso, con la riduzione dei limiti allo scarico previsti dal 1 gennaio 2017.

4. La gestione economica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati rispetto al 2015 di Euro 238.647, ovvero sono passati da Euro 4.704.189 a Euro 4.942.836.

Il valore della produzione è aumentato da Euro 4.865.691 a Euro 5.126.003 (+5,3%).

Sul fronte dei costi la società ha proseguito nell'attenta politica di controllo che coinvolge l'intera struttura organizzativa.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono sostanzialmente stabili con Euro 380.869 del 2016 rispetto a Euro 383.997 del 2015 (-0,8%).

I costi per servizi e per godimento beni di terzi sono diminuiti rispetto al 2015 di Euro 71.466, passando da Euro 2.417.247 a Euro 2.345.782 (-3,0%).

I costi per il personale sono passati da Euro 830.473 del 2015 a Euro 901.380 del 2016, con un incremento percentuale del 8,5%.

Quanto alla redditività, il risultato operativo rispetto al 2015 è migliorato di Euro 29.085, passando da Euro 214.3705 del 2015 a Euro 243.790 del 2016. Per effetto della gestione finanziaria e straordinaria, il risultato prima delle imposte è di Euro 277.237 (Euro 256.790 nel 2015).

Il risultato netto è di Euro 265.167, a fronte di 263.950 del 2015.

I ricavi suddivisi per area di attività, sono rappresentati nella tabella che segue:

Area di attività	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Servizio depurazione industriale	3.391.733	3.176.699	+6,8%
Servizio depurazione utenze civili	1.071.335	1.016.000	+5,4%
Diritto fisso corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali (riscosso per conto Consorzi Pubblici)	479.768	445.450	+7,7%
Proventi diversi	183.166	126.700	+44,6%
Totale	5.126.002	4.764.848	+7,6%

La scomposizione dei ricavi in percentuale per settore di appartenenza delle aziende clienti è riportata nella tabella successiva:

Settore di azienda	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Attività varie	1,49%	3,99%	-2,49%
Attività lavorazione metalli	0,03%	0,06%	-0,03%
Attività settore alimentare	0,40%	0,44%	-0,04%
Attività settore chimico	6,74%	6,32%	0,42%
Finissaggio tessuti	0,36%	0,33%	0,04%
Fotoincisione	0,24%	0,74%	-0,50%
Stamperia	41,51%	48,14%	-6,63%
Tessitura	0,09%	0,10%	-0,02%
Tintoria	49,14%	39,89%	9,25%
Totale	100%	100%	-

Le aziende del settore tessile rappresentano oltre il 90% dei ricavi.

I costi più significativi della società sono costituiti da costi per servizi, costi del personale e ammortamenti.

Nella seguente tabella sono indicati i valori del costo del personale, scomposti in salari, oneri sociali, TFR e altri costi:

Costi del personale	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Salari e stipendi	658.763	602.033	+9,4%
Oneri sociali	196.078	183.700	+6,7%
TFR	46.539	44.740	+4,0%
Totale	901.380	830.473	+8,5%

Nelle tabelle che seguono sono scomposti i costi per prestazioni di servizi e gli ammortamenti nelle categorie più significative:

Costi per servizi	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Energia elettrica	899.264	1.050.390	-14,4%
Trasporto e smaltimento fanghi	368.035	310.851	+18,4%
Costi manutenzione	253.402	249.994	+1,4%
Consulenze legali, tecniche e amministrative	65.021	54.440	+19,4%

Ammortamenti	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Impianto depurazione	781.276	712.863	9,6%
Edifici civili	57.861	57.741	0,2%

Quanto alla redditività, l'esercizio 2016 chiude con un utile di Euro 265.167.

La formazione della redditività è rappresentata nel seguente prospetto:

	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Valore della produzione	5.126.003	4.865.691	+5,3%
Costi della produzione	4.882.213	4.650.986	+5,0%
Differenza valore e costo produzione	243.788	214.705	+13,5%
Risultato gestione finanziaria	33.449	42.085	-20,5%
Imposte dell'esercizio	(12.072)	7.160	n/a
Risultato dell'esercizio	265.167	263.950	+0,5%

5. La gestione finanziaria

La struttura patrimoniale/finanziaria della società permane in costante equilibrio fra fonti e impieghi.

Le modalità di svolgimento della gestione nel corso del 2016 possono essere sinteticamente rappresentate dalla variazione del Capitale Circolante Netto, della Posizione Finanziaria Netta e del capitale Investito.

Il capitale circolante netto, calcolato come differenza tra attivo corrente e passivo corrente, evidenzia un saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 5,7 milioni, contro Euro 4,6 milioni al 31.12.2015. La variazione positiva del capitale circolante netto del 2016 è correlata all'incremento della liquidità.

La posizione finanziaria netta della società al 31.12.2016, calcolata quale differenza tra la liquidità e le passività di natura finanziaria, evidenzia un saldo positivo pari a Euro 5,5 milioni, contro Euro 4,0 milioni al 31.12.2015; i mezzi propri ammontano a Euro 9,4 milioni di Euro.

Il capitale investito è finanziato per il 50% dai mezzi propri.

6. Gli investimenti

Nel 2016 la società ha sostenuto investimenti tecnici per Euro 327.287. Hanno riguardato in particolare:

Impianto depurazione	246.802
Impianto biologico Seveso	47.193
Attrezzatura varia e minuta	2.475
Edifici civili	8.036
Apparecchiature laboratorio	964
Macchine ufficio	3.827
Mobili laboratorio	1.200
Sistemi allarme	16.790

7. Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società è presentato di seguito il prospetto dello Stato Patrimoniale riclassificato, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2014 e il precedente.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**9.092.737**	**48,09 %**	**8.110.398**	**44,07 %**	**982.339**	**12,11 %**
Liquidità immediate	**5.537.956**	**29,29 %**	**3.986.846**	**21,67 %**	**1.551.110**	**38,91 %**
Disponibilità liquide	5.537.956	29,29 %	3.986.846	21,67 %	1.551.110	38,91 %
Liquidità differite	**3.554.781**	**18,80 %**	**4.123.552**	**22,41 %**	**(568.771)**	**(13,79) %**
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.527.550	18,66 %	4.112.048	22,35 %	(584.498)	(14,21) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie	965	0,01 %	965	0,01 %		
Ratei e risconti attivi	26.266	0,14 %	10.539	0,06 %	15.727	149,23 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	**9.813.522**	**51,91 %**	**10.291.544**	**55,93 %**	**(478.022)**	**(4,64) %**
Immobilizzazioni immateriali	1.322	0,01 %	3.365	0,02 %	(2.043)	(60,71) %
Immobilizzazioni materiali	9.262.500	48,99 %	9.797.148	53,24 %	(534.648)	(5,46) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	549.700	2,91 %	491.031	2,67 %	58.669	11,95 %
TOTALE IMPIEGHI	**18.906.259**	**100,00 %**	**18.401.942**	**100,00 %**	**504.317**	**2,74 %**

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**9.507.701**	**50,29 %**	**9.268.547**	**50,37 %**	**239.154**	**2,58 %**
Passività correnti	**3.360.561**	**17,77 %**	**3.498.402**	**19,01 %**	**(137.841)**	**(3,94) %**
Debiti a breve termine	2.158.162	11,42 %	2.328.057	12,65 %	(169.895)	(7,30) %
Ratei e risconti passivi	1.202.399	6,36 %	1.170.345	6,36 %	32.054	2,74 %
Passività consolidate	**6.147.140**	**32,51 %**	**5.770.145**	**31,36 %**	**376.995**	**6,53 %**
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	5.825.030	30,81 %	5.476.375	29,76 %	348.655	6,37 %
TFR	322.110	1,70 %	293.770	1,60 %	28.340	9,65 %
CAPITALE PROPRIO	**9.398.558**	**49,71 %**	**9.133.395**	**49,63 %**	**265.163**	**2,90 %**
Capitale sociale	1.296.156	6,86 %	1.296.156	7,04 %		
Riserve	7.837.235	41,45 %	7.573.289	41,15 %	263.946	3,49 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	265.167	1,40 %	263.950	1,43 %	1.217	0,46 %
TOTALE FONTI	**18.906.259**	**100,00 %**	**18.401.942**	**100,00 %**	**504.317**	**2,74 %**

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	101,45 %	93,19 %	8,86 %
Mezzi propri su capitale investito	49,71 %	49,63 %	0,16 %
Margine di struttura primario	134.736,00	(667.118,00)	(120,20) %
Indice di copertura primario	1,01	0,93	8,60 %
Margine di struttura secondario	6.281.876,00	5.103.027,00	23,10 %
Indice di copertura secondario	1,68	1,52	10,53 %
Capitale circolante netto	5.732.176,00	4.611.996,00	24,29 %
Margine di tesoreria primario	5.732.176,00	4.611.996,00	24,29 %
Indice di tesoreria primario	270,57 %	231,83 %	16,71 %

8. Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società è presentato di seguito prospetto del Conto Economico riclassificato, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2014 e il precedente..

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**5.126.003**	**100,00 %**	**4.865.691**	**100,00 %**	**260.312**	**5,35 %**
- Consumi di materie prime	380.869	7,43 %	383.997	7,89 %	(3.128)	(0,81) %
- Spese generali	2.345.781	45,76 %	2.417.247	49,68 %	(71.466)	(2,96) %
VALORE AGGIUNTO	**2.399.353**	**46,81 %**	**2.064.447**	**42,43 %**	**334.906**	**16,22 %**
- Altri ricavi	183.167	3,57 %	161.502	3,32 %	21.665	13,41 %
- Costo del personale	901.380	17,58 %	830.473	17,07 %	70.907	8,54 %
- Accantonamenti	350.000	6,83 %	161.790	3,33 %	188.210	116,33 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	**964.806**	**18,82 %**	**910.682**	**18,72 %**	**54.124**	**5,94 %**
- Ammortamenti e svalutazioni	902.969	17,62 %	840.493	17,27 %	62.476	7,43 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**61.837**	**1,21 %**	**70.189**	**1,44 %**	**(8.352)**	**(11,90) %**
+ Altri ricavi e proventi	183.167	3,57 %	161.502	3,32 %	21.665	13,41 %
- Oneri diversi di gestione	1.214	0,02 %	16.986	0,35 %	(15.772)	(92,85) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**243.790**	**4,76 %**	**214.705**	**4,41 %**	**29.085**	**13,55 %**
+ Proventi finanziari	34.143	0,67 %	42.293	0,87 %	(8.150)	(19,27) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**277.933**	**5,42 %**	**256.998**	**5,28 %**	**20.935**	**8,15 %**
+ Oneri finanziari	(694)	(0,01) %	(208)		(486)	233,65 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	**277.239**	**5,41 %**	**256.790**	**5,28 %**	**20.449**	**7,96 %**
- Imposte sul reddito dell'esercizio	12.072	0,24 %	(7.160)	(0,15) %	19.232	(268,60) %
REDDITO NETTO	**265.167**	**5,17 %**	**263.950**	**5,42 %**	**1.217**	**0,46 %**

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E.	2,82 %	2,89 %	(2,42) %
R.O.I.	0,33 %	0,38 %	(13,16) %
R.O.S.	4,93 %	4,56 %	8,11 %

9. Informazioni ex art 2428 C.C.

In conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile sono fornite le seguenti specifiche informazioni.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In questa parte della relazione si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischio di credito

I crediti verso gli utenti industriali, il cui ammontare complessivo è abbastanza frammentato, vengono costantemente tenuti sotto controllo.

Per quanto riguarda i crediti con gli Enti Pubblici in data 30 Marzo 2017 è stato sottoscritto un accordo con il Consorzio Seveso e il Consorzio Livescia concernente la determinazione del corrispettivo per l'anno 2016.

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore altamente regolamentato; tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento.

Sul punto si rinvia anche alle informazioni riportate nella parte della relazione sulla gestione relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio.

La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie. La Società ha inoltre stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti ed indiretti che potrebbero manifestarsi.

Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla Società.

La società provvede altresì a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la Società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

Informativa sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla qualità. Il modello 231

La società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, che è stato implementato nel modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 12/10/2016 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di formazione ed informazione del personale e di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi.

Non si segnalano infortuni sul lavoro, non sono occorse lesioni gravi o decessi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della Società.

Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

UNI EN ISO 9001:2008;

UNI EN ISO 14001:2004;

UNI EN CEI ISO 50001:2011;

OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

Il Codice Etico

La società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2016 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

Informativa sul personale

Il personale in forza alla data del 31/12/2016 è di 17 unità, tutte a tempo indeterminato di cui 7 unità a tempo parziale.

Rispetto al 31/12/2015 non si registrano variazioni dell'organico.

Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2016

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	1	3
Impiegati	4	6	10
Operai	4	0	4
Totale	10	7	17

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale, Servizio di reperibilità, Premio di partecipazione. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Vi segnaliamo inoltre che l'attività è svolta in Comune di Fino Mornasco nelle sedi di:

- Via Laghetto, 1;
- Via Campagnola, 1.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2016 si è conclusa la seconda fase dell'attività di ricerca a scala di laboratorio con il Politecnico di Milano e promossa in collaborazione con Comodepur SpA, finalizzata alla verifica di trattamenti a piè di fabbrica per la rimozione dell'azoto proveniente dalla stampa tessile. Le prove hanno previsto l'utilizzo di processi biologici innovativi di nitrosazione parziale seguita da ossidazione anaerobica dell'azoto tramite batteri Anammox. Rispetto al processo convenzionale di nitrificazione/denitrificazione, il processo combinato Nitrosazione/Anammox consente di ridurre: la richiesta di carbonio esterno a zero, il fabbisogno di ossigeno del 60%; la produzione di fanghi a meno di un decimo.

La presenza di azoto nella forma organica e ammoniacale nello scarico tessile, in particolare in quello da stamperia, è una criticità che si è accentuata con l'introduzione della tecnologia di stampa digitale per la necessità di impregnazione totale del tessuto con urea indipendentemente dal disegno di stampa. Le concentrazioni di azoto totale rilevate nei reflui da stamperia presentano valori che si attestano tra i 100 e i 400 mg/l (con valori puntuali anche più alti), superiori a quelli rilevati prima dell'introduzione della stampa digitale.

Le attività eseguite in questa seconda fase sono parte del progetto denominato N-free textile printing, e sono consistite in una sperimentazione di laboratorio con impianto del tipo SBR per trattare in continuo reflui con alto carico di azoto di origine tessile, al fine di valutare gli elementi di processo prima di avviare una fase di ricerca a scala dimostrativa direttamente presso alcune aziende.

Per quest'ultima fase, a seguito del mancato finanziamento sul bando LIFE 2015 pur avendo ottenuto un punteggio di ammissibilità, è stato presentato un nuovo progetto di ricerca

nell'ambito del bando LIFE 2016 in collaborazione con Stamperia di Cassina Rizzardi, Politecnico di Milano, EURATEX -European Apparel and Textile Confederation, CITEVE - Technological Centre for the Textile and Clothing Industries of Portugal.

Nel 2016 la Società ha confermato l'adesione all'Associazione LE2C (Lombardy Energy Cleantech Cluster) con sede presso Confindustria Lombardia che ha assorbito l'originario cluster CLEA – Cluster Lombardo Energia e Ambiente a cui la Società aveva partecipato.

L'obiettivo che l'Associazione si prefigge di raggiungere riguarda lo sviluppo ed il consolidamento di un cluster tecnologico-industriale che promuova e favorisca in via principale il sistema produttivo lombardo per l'energia e l'ambiente con riferimento a tematiche relative all'energia, all'edilizia sostenibile a alla gestione e depurazione delle acque. Il cluster funge da facilitatore tra territorio ed amministrazione e come strumento per realizzare azioni bottom-up armonizzandole con le azioni top-down di Regione Lombardia con la possibilità di influenzare i Piani Strategici Regionali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Azioni proprie e della società controllante

A seguito delibera dell'Assemblea dei Soci del 26/06/2014, che ha stabilito di procedere all'acquisto di azioni proprie di azionisti in situazioni di fallimento, concordato preventivo, liquidazione oppure di azioni intestate personalmente a liquidatori al prezzo di €. 0,10 cadauna, la società ha proceduto in data 19 e 23 marzo 2015 all'acquisto di n. 18.677 azioni proprie al costo di €. 1.867,70.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ricordato che:

la concessione Livescia è cessata al 31.12.2005;

la concessione Alto Seveso è cessata al 31.12.2010,

a fronte delle incertezze che inevitabilmente derivano dall'attuale situazione, Lariana Depur conferma comunque il proprio impegno a mantenere il servizio svolgendo un'attività gestionale a carattere ordinario, comprensiva delle manutenzioni straordinarie di urgenza e degli investimenti, approvati dai Consorzi.

Sulla base delle informazioni disponibili e di quanto considerato nel bilancio preventivo, si prevede che l'esercizio 2017 sia analogo al 2016, fatto salvo eventuali maggiori oneri relativi ai consumi di reagenti per l'impianto Livescia e Alto Seveso e per lo smaltimento dei fanghi in conseguenza ai sensibili aumenti registrati nel mercato.

Secondo le previsioni degli Enti competenti, nel 2017 proseguirà il percorso di riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito di Como a seguito dell'affidamento del servizio al Gestore

Unico e all'avvio delle operazioni di aggregazione in Como Acqua delle SOT pubbliche che dovrà concludersi entro il 2018.

Per la Società, con la possibile sottoscrizione con il Gestore Unico di un idoneo strumento per lo svolgimento del servizio di depurazione dei bacini afferenti agli impianti di proprietà o con l'esecuzione del riscatto da parte degli Enti competenti, si risolverà il periodo di incertezza di questi ultimi anni conseguente alla scadenza delle concessioni.

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.322	3.365
Totale immobilizzazioni immateriali	*1.322*	*3.365*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	913.499	964.524
2) impianti e macchinario	8.186.137	8.677.632
3) attrezzature industriali e commerciali	102.839	107.705
4) altri beni	11.127	10.367
5) immobilizzazioni in corso e acconti	48.898	36.920
Totale immobilizzazioni materiali	*9.262.500*	*9.797.148*
Totale immobilizzazioni (B)	*9.263.822*	*9.800.513*
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.442.422	3.772.513
esigibili entro l'esercizio successivo	3.442.422	3.772.513
5-bis) crediti tributari	75.778	325.789
esigibili entro l'esercizio successivo	75.778	325.789
5-ter) imposte anticipate	186.320	129.546
5-quater) verso altri	372.730	375.231
esigibili entro l'esercizio successivo	9.350	13.746
esigibili oltre l'esercizio successivo	363.380	361.485
Totale crediti	*4.077.250*	*4.603.079*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	965	965
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*965*	*965*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.536.879	3.986.483

	31/12/2016	31/12/2015
3) danaro e valori in cassa	1.077	363
Totale disponibilita' liquide	*5.537.956*	*3.986.846*
Totale attivo circolante (C)	*9.616.171*	*8.590.890*
D) Ratei e risconti	**26.266**	**10.539**
Totale attivo	*18.906.259*	*18.401.942*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**9.398.558**	**9.133.395**
I - Capitale	1.296.156	1.296.156
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	95.317
III - Riserve di rivalutazione	212.980	212.980
IV - Riserva legale	379.767	366.569
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	6.830.866	6.578.246
Varie altre riserve	320.173	322.045
Totale altre riserve	*7.151.039*	*6.900.291*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	265.167	263.950
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.868)	(1.868)
Totale patrimonio netto	9.398.558	9.133.395
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.825.030	5.476.375
Totale fondi per rischi ed oneri	*5.825.030*	*5.476.375*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**322.110**	**293.770**
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	1.833.311	2.031.315
esigibili entro l'esercizio successivo	1.833.311	2.031.315
12) debiti tributari	34.652	28.577
esigibili entro l'esercizio successivo	34.652	28.577
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.857	59.040
esigibili entro l'esercizio successivo	78.857	59.040
14) altri debiti	211.342	209.125
esigibili entro l'esercizio successivo	211.342	209.125
Totale debiti	*2.158.162*	*2.328.057*
E) Ratei e risconti	**1.202.399**	**1.170.345**
Totale passivo	*18.906.259*	*18.401.942*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.942.836	4.704.189
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	183.167	161.502
Totale altri ricavi e proventi	*183.167*	*161.502*
Totale valore della produzione	*5.126.003*	*4.865.691*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	380.869	383.997
7) per servizi	2.338.043	2.382.358
8) per godimento di beni di terzi	7.738	34.889
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	658.763	602.033
b) oneri sociali	196.078	183.700
c) trattamento di fine rapporto	46.539	44.740
Totale costi per il personale	*901.380*	*830.473*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.687	6.864
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	873.876	809.814
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	24.406	23.815
Totale ammortamenti e svalutazioni	*902.969*	*840.493*
13) altri accantonamenti	350.000	161.790
14) oneri diversi di gestione	1.214	16.986
Totale costi della produzione	*4.882.213*	*4.650.986*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**243.790**	**214.705**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	34.143	42.293
Totale proventi diversi dai precedenti	*34.143*	*42.293*
Totale altri proventi finanziari	*34.143*	*42.293*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	694	208
Totale interessi e altri oneri finanziari	*694*	*208*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*33.449*	*42.085*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**277.239**	**256.790**

	31/12/2016	31/12/2015
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	69.189	31.745
imposte relative a esercizi precedenti	(344)	-
imposte differite e anticipate	(56.773)	(38.905)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*12.072*	*(7.160)*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**265.167**	**263.950**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	265.167	263.950
Imposte sul reddito	12.072	(7.160)
Interessi passivi/(attivi)	(33.449)	(42.085)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.979)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*241.811*	*214.705*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	396.539	206.530
Ammortamenti delle immobilizzazioni	878.563	816.678
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*1.275.102*	*1.023.208*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*1.516.913*	*1.237.913*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	330.091	(102.911)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(198.004)	277.455
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(15.727)	2.010
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	32.054	19.224
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	211.775	(443.334)
Totale variazioni del capitale circolante netto	*360.189*	*(247.556)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*1.877.102*	*990.357*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	33.449	42.085
(Utilizzo dei fondi)	(19.544)	(203.509)
Totale altre rettifiche	*13.905*	*(161.424)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***1.891.007***	***828.933***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(339.263)	(983.565)
Disinvestimenti	2.010	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.644)	
Disinvestimenti		(6.730)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(1.868)
Attività finanziarie non immobilizzate		

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Disinvestimenti		1.020
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(339.897)***	***(991.143)***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***1.551.110***	***(162.210)***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.986.483	4.148.364
Danaro e valori in cassa	363	692
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.986.846	4.149.056
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.536.879	3.986.483
Danaro e valori in cassa	1.077	363
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.537.956	3.986.846
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 che recepisce i contenuti della direttiva 34/2013/UE, le cui disposizioni si applicano ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il bilancio è stato redatto in base alla normativa vigente, integrata dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e pubblicati in data 22 dicembre 2016.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto Finanziario (in conformità all'art. 2425-*ter* c.c.) e della presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.).

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

A corredo del presente bilancio, vengono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società.

Con l'adozione del D.lgs. 139/2015 sono state apportate alcune modifiche agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Per lo Stato Patrimoniale, le novità riguardano:

- i costi di ricerca e pubblicità vengono eliminati dagli oneri pluriennali capitalizzabili tra le immobilizzazioni immateriali;
- le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto e non più iscritte nell'attivo immobilizzato;
- tra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante, nonché nei debiti, sono inserite le nuove voci dedicate alle imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- tra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante sono state create specifiche voci destinate ad accogliere gli strumenti finanziari derivati attivi;
- nel patrimonio netto (A. VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) e nei fondi rischi e oneri sono state create specifiche voci destinate ad accogliere gli strumenti finanziari derivati passivi;
- l'eliminazione dell'indicazione in calce allo Stato Patrimoniale, tra i conti d'ordine, delle garanzie prestate, degli impegni assunti e dei beni di terzi presso l'impresa; l'informativa sugli stessi deve essere fornita nella Nota Integrativa.

Per il Conto Economico, le novità riguardano:

- la separata indicazione, nella gestione finanziaria, dei proventi e degli oneri da imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- l'inserimento nella gestione finanziaria di specifiche voci destinate ad accogliere le rivalutazione e le svalutazioni di strumenti finanziari derivati;
- l'eliminazione della sezione riguardante le componenti di reddito straordinarie.

Il D. Lgs. 139/2015 ha inoltre parzialmente integrato e, in casi specifici, modificato l'informativa da fornire nella Nota Integrativa:

- è stato previsto, quale conseguenza dell'eliminazione della sezione relativa alle componenti di natura straordinaria, che in Nota Integrativa vengano fornite informazioni circa l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- gli eventi successivi alla chiusura del bilancio devono essere segnalati in Nota Integrativa e non più nella Relazione sulla Gestione;
- la Nota integrativa deve riportare la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

Il D. Lgs 139/2015 modifica l'art. 2423 bis del c.c., eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilisce che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene pertanto enfatizzato il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli effetti e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Il D. Lgs. 139/2015 ha modificato altresì l'art. 2423 del c.c. inserendo il comma 4 il quale dà riconoscimento normativo al principio di rilevanza, stabilendo che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Gli oneri e i proventi sono iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché delle modifiche ai criteri di valutazione.

Inoltre, gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Nello specifico, gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 si riferiscono alla contabilizzazione delle azioni proprie per cui è stata creata l'apposita voce di patrimonio netto "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" e all'eliminazione della sezione straordinaria.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle modifiche fatte:

Descrizione conto	Da Voce	A Voce	Importo
Azioni proprie	III-4)	A-10)	1.868
Sopravvenienze attive	E-20)	A-5)	34.800
	E-20)	A-1)	66.041
	E-20)	B-7)	6
Sopravvenienze passive	E-21)	B-14)	15.848
		B-7)	2.294

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono quelli utilizzati nel precedente esercizio, integrati dalle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 22 dicembre 2016.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e ai debiti, in quanto di effetto non significativo.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha dato il consenso alla loro iscrizione in bilancio. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate con criterio costante, tenendo presente la residua possibilità di utilizzazione.

I costi di ricerca e di pubblicità, ove presenti, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di transazione (spese di istruttoria, oneri di perizia, commissioni, ecc.) inerenti a prestiti stipulati dal primo gennaio 2016 sono rilevati tra i risconti attivi (non più tra gli oneri pluriennali) e ripartiti in conto economico a quote costanti lungo la durata degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, o di produzione, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti sistematicamente effettuati.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è comprensivo delle spese di manutenzione sostenute per mantenerle in efficienza onde garantire la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, nonché dei costi sostenuti di riparazione sostenuti per porre riparo a guasti e rotture; tali spese sono infatti imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value).

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Crediti

Coerentemente con quanto disposto dall'OIC 15 "Crediti" i crediti di origine finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e i crediti di natura commerciale nell'attivo circolante, indipendentemente dal periodo di tempo entro il quale si trasformeranno in liquidità.

Per i crediti che risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è prevista la valutazione con il metodo del costo ammortizzato: i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e

ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In particolare i "Debiti Tributari" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Qualora la società partecipi in qualità di consolidata al regime di consolidato fiscale nello stato patrimoniale sono iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Qualora la Società sia la consolidante, nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie, secondo competenza economica, accantonamenti prudenziali per far fronte a oneri e perdite future.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e al netto di quanto versato all'I.N.P.S. e ai fondi pensione, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate per competenza secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti, con distinta esposizione delle imposte correnti – conteggiate sulla base imponibile dell'esercizio - e delle imposte differite/anticipate riconducibili alle variazioni temporanee in aumento/diminuzione della base imponibile effettuate in applicazione di norme tributarie.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio sono stanziate in apposito fondo, mentre le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte prepagate. Il loro ammontare è conteggiato sulla base delle aliquote Ires ed Irap in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Qualora esistano contemporaneamente imposte differite ed imposte anticipate, queste voci sono compensate.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Trattasi di costi con natura pluriennale che partecipano per quote alla determinazione del reddito.

Ammontano a Euro 1.322 con una variazione netta in diminuzione di Euro 2.043 rispetto all'esercizio precedente.

La voce di bilancio comprende esclusivamente software.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno (software)	2 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un valore netto contabile complessivo di Euro 9.262.500, risultante dalla differenza tra il costo storico di Euro 32.349.063 e ammortamenti accumulati al 31.12.2016 di Euro 23.086.563.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Immobili	3%
Costruzioni leggere	10%
Opere civili	4%
Impianti pretrattamento	2,5-8%
Impianto depurazione, di ozono e di ozonolisi	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Mezzi di pesatura	7,5%

Sistemi di allarme	30%
Autovetture	12%
Macchine elettroniche	20%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
impianti e macchinario	
Leggi n. 408/90 e 413/91	106.896

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Gli incrementi lordi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 2.643, si riferiscono ad aggiornamenti ed acquisti di software. Tali oneri capitalizzabili sono stati iscritti nella voce diritti di brevetto industriale.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	14.478	14.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.113	11.113
Valore di bilancio	3.365	3.365
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.643	2.643
Ammortamento dell'esercizio	4.686	4.686
Totale variazioni	*(2.043)*	*(2.043)*
Valore di fine esercizio		
Costo	17.121	17.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.799	15.799
Valore di bilancio	1.322	1.322

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 339.265 e attengono prevalentemente all'impianto di depurazione.

I disinvestimenti hanno riguardato l'impianto di depurazione e le macchine elettroniche ufficio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.016.366	28.049.281	1.686.250	287.692	36.920	32.076.509
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.051.842	19.371.649	1.578.545	277.325	-	22.279.361
Valore di bilancio	964.524	8.677.632	107.705	10.367	36.920	9.797.148
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.035	293.994	20.229	5.027	11.978	339.263
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	35	-	35
Ammortamento dell'esercizio	59.060	785.489	25.095	4.232	-	873.876
Totale variazioni	*(51.025)*	*(491.495)*	*(4.866)*	*760*	*11.978*	*(534.648)*
Valore di fine esercizio						
Costo	2.024.401	28.326.211	1.706.479	243.065	48.898	32.349.054
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.110.902	20.140.074	1.603.640	231.938	-	23.086.554
Valore di bilancio	913.499	8.186.137	102.839	11.127	48.898	9.262.500

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella tabella della variazione dei crediti viene riepilogata la composizione della voce e qui di seguito vengono fornite alcune precisazioni:

Crediti verso clienti

La voce crediti v/clienti, che ammonta a complessivi Euro 3.442.422, comprende in via esclusiva crediti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

L'importo di tali crediti è al netto delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità, pari a Euro 967.948, determinate in via analitica dall'osservazione delle partite in sofferenza.

Diamo di seguito dettaglio e movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio – Utilizzo/riclassifica	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	1.043.043	24.406	(99.501)	(75.095)	967.948
Totale	**1.043.043**	**24.406**	**(99.501)**	**(75.095)**	**967.948**

Crediti tributari

I crediti tributari, in bilancio per Euro 75.778 sono esclusivamente riferiti al credito IVA.

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a Euro 186.320.

Diamo di seguito dettaglio della movimentazione di tale credito:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio – Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Credito per imposte anticipate	129.546	98.700	(41.926)	56.774	186.320
Totale	**129.546**	**98.700**	(41.926)	**56.774**	**186.320**

Per il dettaglio della composizione di tale credito si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	3.772.513	(330.091)	3.442.422	3.442.422	-
Crediti tributari	325.789	(250.011)	75.778	75.778	-
Imposte anticipate	129.546	56.774	186.320	-	-
Crediti verso altri	375.231	(2.501)	372.730	9.350	363.380
Totale	**4.603.079**	**(525.829)**	**4.077.250**	**3.527.550**	**363.380**

Commento

Si precisa che non vi sono crediti con scadenza oltre i 5 anni,

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.442.422	75.778	186.320	372.730	4.077.250
Totale	**3.442.422**	**75.778**	**186.320**	**372.730**	**4.077.250**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	965	965
Totale	*965*	*965*

Commento

Tale voce è composta esclusivamente da partecipazioni azionarie.

Disponibilità liquide

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.986.483	1.550.396	5.536.879
danaro e valori in cassa	363	714	1.077
Totale	*3.986.846*	*1.551.110*	*5.537.956*

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo

La voce ammonta a complessivi euro 26.266 ed è composta in particolare da:

Descrizione	Importo
Risconti attivi di premi assicurativi	18.543
Risconti attivi diversi	4.418
Ratei attivi diversi	3.305
Totale	**26.266**

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.611	694	3.305
Risconti attivi	7.928	15.033	22.961
Totale ratei e risconti attivi	**10.539**	**15.727**	**26.266**

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.296.156	-	-	-	-	1.296.156
Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	-	-	-	-	95.317
Riserve di rivalutazione	212.980	-	-	-	-	212.980
Riserva legale	366.569	13.198	-	-	-	379.767
Riserva straordinaria	6.578.246	250.752	1.868	-	-	6.830.866
Varie altre riserve	322.045	-	-	1.872	-	320.173
Totale altre riserve	6.900.291	250.752	1.868	1.872	-	7.151.039
Utile (perdita) dell'esercizio	263.950	(263.950)	-	-	265.167	265.167
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.868)	-	-	-	-	(1.868)
Totale	**9.133.395**	**-**	**1.868**	**1.872**	**265.167**	**9.398.558**

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Contributi in c/capitale	320.176
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(3)
Totale	**320.173**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.296.156	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	Capitale	A;B;C	95.317
Riserve di rivalutazione	212.980	Capitale	A;B;C	212.980
Riserva legale	379.767	Utili	B	379.767
Riserva straordinaria	6.830.866	Utili	A;B;C	6.830.866
Varie altre riserve	320.173	Utili	A;B	320.173
Totale altre riserve	7.151.039			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.868)	Utili		-
Totale	**9.133.391**			**7.839.103**
Quota non distribuibile				699.940
Residua quota distribuibile				7.139.163
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	320.176	Utili	A;B	320.176
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(3)			-
Totale	**320.173**			**-**
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	5.476.375	350.000	97.956	96.611	348.655	5.825.030
Totale	**5.476.375**	**350.000**	**97.956**	**96.611**	**348.655**	**5.825.030**

Commento

Altri fondi

Fondo rinnovamento impianti

Tale voce ammonta a Euro 5.035.511 ed accoglie stanziamenti effettuati con il concorso esclusivo dei corrispettivi degli utenti industriali per far fronte agli interventi di ristrutturazione, conservazione e rinnovo degli impianti centralizzati di depurazione.

Nell'esercizio non ha subito variazioni.

Fondo Rischi e Oneri Futuri

Tale voce ammonta a Euro 692.908. Nell'esercizio 2016 ha subito:

- un decremento di Euro 97.956 a seguito dell'utilizzo a copertura delle spese della sentenza emessa nei confronti del Comune di Solbiate e dell'Altolura;

- un incremento di Euro 350.000 a seguito dell'accantonamento effettuato per far fronte ad oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2016.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

In bilancio per complessivi Euro 322.110 (Euro 293.770 nel precedente esercizio) è l'espressione del debito per T.F.R. nei confronti dei dipendenti a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi operati nel tempo secondo la normativa ed il contratto collettivo di lavoro vigente. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	293.770	46.539	14.491	(3.708)	28.340	322.110
Totale	**293.770**	**46.539**	**14.491**	**(3.708)**	**28.340**	**322.110**

Debiti

Introduzione

La voce debiti vs/fornitori che ammonta a Euro 1.833.311 comprende in via esclusiva debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari ammontano a Euro 34.652 e si riferiscono esclusivamente a debiti per ritenute d'acconto e debiti vs/erario per IRES/IRAP dell'esercizio

I debiti vs/ istituti di previdenza ammontano a Euro 78.857 e si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni di dicembre e sulla 13°.

Gli altri debiti ammontano a Euro 211.342 e si riferiscono prevalentemente a debiti vs/dipendenti.

Non vi sono debiti scadenti oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.031.315	(198.004)	1.833.311	1.833.311
Debiti tributari	28.577	6.075	34.652	34.652
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.040	19.817	78.857	78.857
Altri debiti	209.125	2.217	211.342	211.342
Totale	**2.328.057**	**(169.895)**	**2.158.162**	**2.158.162**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.833.311	34.652	78.857	211.342	2.158.162

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I risconti passivi esprimono la rettifica di ricavi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

La voce ammonta a complessivi euro 1.202.399 ed è composta in particolare da:

Descrizione	Importo
Ratei per oneri trattamento e smaltimento fanghi.	1.196.800
Ratei passivi diversi	1.109
Risconti passivi diversi	4.490
Totale	**1.202.399**

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.165.852	32.057	1.197.909
Risconti passivi	4.493	(3)	4.490
Totale ratei e risconti passivi	**1.170.345**	**32.054**	**1.202.399**

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a Euro 4.638.148, con una variazione in aumento di Euro 84.717 rispetto all'esercizio precedente.

Sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Servizio depurazione utenze industriali	3.391.733
Servizio depurazione utenze civili	1.071.335

Diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali	479.768
Totale	**4.942.836**

La voce diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che la società riscuote ma di competenza dei Consorzi Pubblici.

Questa voce trova corrispondenza tra i costi della produzione per servizi.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 183.166, con una variazione in aumento di Euro 21.665 rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.942.836
Totale	**4.942.836**

Costi della produzione

Commento

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 380.869, con un decremento di Euro 3.128 rispetto alla situazione al 31.12.2015.

Costi per servizi

Riguardano i costi relativi ai servizi che l'impresa utilizza per lo svolgimento della propria attività.

Ammontano a Euro 2.338.043, con un decremento di Euro 44.315 rispetto al valore del 2015. Gli importi più significativi riguardano: energia elettrica (Euro 899.264), trasporto e smaltimento fanghi (Euro 368.035), manutenzioni (Euro 253.402), servizio raccolta, allontanamento acque, diritto fisso (Euro 479.768). Quest'ultima voce rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del

servizio idrico, che viene imputata alla società da parte degli Enti pubblici concedenti per la riscossione.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 7.738, con una variazione in diminuzione di Euro 27.151 rispetto al 2015 e si riferiscono prevalentemente ai canoni di noleggio del sistema di telecontrollo.

Costi per il personale

Il costo del lavoro ammonta a complessivi Euro 901.380, con una variazione in aumento di 70.907 rispetto al 2015.

Ammortamenti

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate nell'esercizio per complessivi Euro 4.687, con una variazione in diminuzione di Euro 2.177 rispetto al 2015.

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio per complessivi Euro 873.876, con una variazione in aumento di Euro 64.062 rispetto al 2015.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 24.406, con una variazione in aumento di Euro 591 rispetto al 2015.

Altri accantonamenti

Ammontano a Euro 350.000, con una variazione in aumento di Euro 188.210 rispetto al 2015.

Trattasi dell'accantonamento effettuato per far fronte ad oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2016, il cui ammontare è diventato certo dopo il 31 Dicembre. Per il dettaglio degli oneri si rimanda al commento alla voce "Fondi rischi ed oneri futuri".

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.214, con una variazione in diminuzione di Euro 15.772 rispetto al 2015. Riguardano esclusivamente contributi AEEG.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Altri proventi finanziari

Assommano a Euro 34.143, con una variazione in diminuzione di Euro 8.150 rispetto al 2015.

Comprendono:

Descrizione	Importo
Interessi attivi di c/c	6.328
Interessi e proventi diversi	27.815
Totale	**34.143**

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a Euro 694 e si riferiscono a interessi passivi diversi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Come indicato nella prima parte della nota integrativa, a seguito dell'introduzione della riforma del diritto societario, la voce proventi e oneri straordinari è stata eliminata dallo schema di bilancio e parzialmente sostituita dai commenti, inclusi in nota integrativa, delle voci di costo e ricavi aventi carattere non ricorrenti.

Nel corso del presnete esercizio non sono stati rilevati ricavi, costi, o altri componenti positivi o negativi, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Aliquote	Es. n+1
IRES	24%
IRAP	4,2%

In dettaglio, le differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	660.708	660.708
Differenze temporanee nette	(660.708)	(660.708)

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(112.383)	(17.164)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(46.187)	(10.586)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(158.570)	(27.750)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento fondo rischi crediti tassato	111.790	-	111.790	24,00	26.830	4,20	4.695
Accantonamento fondo rischi e oneri futuri	296.874	252.044	548.918	24,00	131.740	4,20	23.055
Totale	408.664	252.044	660.708	24,00	158.570	4,20	27.750

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Introduzione

Il personale mediamente in forza risulta ripartito come segue:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	10	4	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	19.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

La nostra società ha un capitale sociale di Euro 1.296.156 costituito da n. 216.026 azioni ordinarie

con valore nominale unitario pari a 6 Euro.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Organizzazione del Servizio Idrico integrato e Piano d'Ambito

Si ricorda che il Consiglio Provinciale di Como, nella seduta del 15 maggio 2012, ha approvato la "Delibera di indirizzo strategico ed individuazione delle linee guida per la costituzione della Società di gestione del servizio idrico integrato" con la quale è stato individuato il modello "in house" come forma di gestione del servizio idrico integrato provinciale. Con tale delibera l'Amministrazione Provinciale ha delineato il progetto di riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato basato sulla costituzione di una Società, cui attribuire "in house" la titolarità della gestione del servizio idrico della Provincia di Como.

Per quanto riguarda le società a capitale misto o privato, è prevista la loro pubblicizzazione al fine di garantire che le infrastrutture necessarie alla gestione "unitaria ed integrata del servizio idrico" siano di proprietà esclusiva degli enti locali considerando altresì che la Società d'ambito, d'intesa coi Comuni interessati, oltre ad avviare le procedure necessarie alla pubblicizzazione, provveda ad approvare convenzioni per le gestioni transitorie. Nel merito si è pronunciata la Conferenza dei Comuni con deliberazione n. 5/2012 del 3 luglio 2012 esprimendo, tra l'altro, parere obbligatorio e vincolante di prevedere che l'operazione di pubblicizzazione delle reti avvenga a condizione che non comporti aggravi in tariffa per l'utenza, promuovendo con i gestori a capitale misto e privato un confronto attivo ed approfondito, nell'interesse collettivo, valutando l'opportunità di sottoscrivere convenzioni per la gestione dei servizi.

Con delibera n. 3 del 31 ottobre 2014 la Conferenza dei Comuni ha espresso parere favorevole vincolante all'approvazione del Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/2003, documento approvato in via definitiva dal Consiglio Provinciale con delibera n. 15 del 18 dicembre 2014.

Nel Piano d'Ambito approvato, per le società miste è prevista la stipula di specifica convenzione per regolarizzare i rapporti con il gestore d'ambito per un periodo transitorio non specificato.

Nella seduta del Consiglio Provinciale del 29 settembre 2015 è stato approvato all'unanimità l'affidamento del servizio idrico integrato a Como Acqua s.r.l. per la durata di 20 anni. Con la medesima delibera è stato indicato il 31 dicembre 2015 quale termine entro il quale Como Acqua avrebbe dovuto: sottoscrivere la convenzione con le attuali società operanti nel servizio idrico

integrato; approvare il proprio programma operativo; completare l'iter per giungere ad essere l'unico e diretto operatore del servizio idrico in ambito provinciale entro tre anni dall'affidamento.

La Convenzione che regola i rapporti fra Como Acqua s.r.l. e l'Ufficio d'Ambito è stata sottoscritta il 30 novembre 2015 con decorrenza 1 ottobre 2015.

Como Acqua Srl: società "in house"

Il 28 aprile 2014, la Provincia di Como e 49 Comuni della Provincia, dando seguito a quanto disposto dalla vigente normativa in materia, hanno costituito Como Acqua Srl, la società destinata ad assumere l'affidamento "in house" del servizio idrico in qualità di Gestore Unico d'Ambito.

Lo Statuto di Como Acqua Srl recepisce il modello gestionale "in house" basato sulla totale partecipazione pubblica e la previsione di forme di controllo stringenti da parte degli Enti locali attraverso il cosiddetto "controllo analogo" ossia il controllo che tutti i Soci possono (devono) esercitare ex ante, contestualmente ed ex post sulla gestione.

Il 12 ottobre 2015 l'Assemblea dei Soci di Como Acqua s.r.l. ha approvato il «Programma Operativo per l'organizzazione del servizio idrico provinciale». Il Programma ha lo scopo di fornire una guida operativa per i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti attivamente (Provincia, Comuni, Ufficio d'Ambito e Società di gestione, nel seguito SOT) nella gestione del servizio idrico per dare avvio ad una gestione unitaria, senza contraccolpi per l'utenza.

La Società ha partecipato parzialmente ai lavori di predisposizione del programma partecipando ai gruppi di lavoro, tenendo conto dei presupposti che non prevedono per la stessa l'aggregazione con le altre società.

Il Programma rispetta rigorosamente il modello gestionale definito dal Piano d'Ambito, che prevede una fase transitoria dedicata all'avvio della gestione ed una fase a regime in cui opererà solo Como Acqua a conclusione del processo di aggregazione e fusione delle attuali Società pubbliche di gestione (SOT). Per le Gestioni in economia è previsto un graduale assorbimento da parte di Como Acqua anche attraverso il supporto operativo delle attuali SOT.

Nel documento è confermata la predisposizione di specifica convenzione per le società miste.

L'Assemblea dei Soci di Como Acqua s.r.l., nella riunione del 29 dicembre 2015, ha approvato la "Convenzione per la prosecuzione delle attività del servizio idrico integrato nella Provincia di Como nella fase transitoria e preliminare all'aggregazione in Como Acqua s.r.l. delle SOT". Si tratta dell'accordo con le quali gli operatori esistenti e che svolgono i diversi segmenti del servizio idrico regolano i rapporti tecnico-economici con Como Acqua nella fase preliminare l'aggregazione. A partire dal mese di gennaio 2016 le Assemblee delle diverse Società o Consorzi hanno approvato la Convenzione.

Le società miste (Lariana Depur e Comodepur) hanno predisposto una bozza di strumento per regolare i rapporti tra le stesse società e Como Acqua, con un orizzonte temporale adeguato a rendere sostenibile il riscatto da parte degli originari Enti concedenti e sulla base di una puntuazione condivisa tra le società e l'Ufficio d'Ambito di Como.

Incrementi tariffari disposti dall'AEEGSI

A seguito della Delibera AEEGSI (Autorità per l'Energia e il Gas e il Sistema Idrico) del 28 Dicembre 2015 664/2015/r/idr - Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2, e del percorso attuato dall'Ufficio d'Ambito di Como delegato dai Gestori e

Comuni per la determinazione dello schema regolatorio tariffario per gli anni 2016 - 2019 e del rispettivo moltiplicatore tariffario, lo stesso è stato determinato in:

1,068 per il 2016;

1,089 per il 2017;

1,113 per il 2018;

1,143 per il 2019.

Con Delibera AEEGSI n° 72/2017/R7idr del 16 Febbraio 2017, l'Autorità ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2016 - 2019, proposto dall'Ufficio d'Ambito di Como, precisando che i moltiplicatori sono da intendersi quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17 della legge 481/95 e che i valori del moltiplicatore per le annualità 2018 e 2019 siano eventualmente rideterminati a seguito dell'aggiornamento biennale disciplinato dal medesimo articolo, previa verifica del rispetto delle condizioni di ammissione all'aggiornamento tariffario.

Per il calcolo della tariffa di depurazione delle utenze industriali, la Società ha provveduto ad aggiornare a Consuntivo per l'anno 2016 e a Preventivo per l'anno 2017 i nuovi valori per i parametri Of. .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 265.167:

  euro 13.258 alla riserva legale;

  euro 251.909 alla riserva straordinaria.

.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al

31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Fino Mornasco, 30 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

LARIANA DEPUR Società per Azioni

Sede legale Como Via Raimondi 1

Registro Imprese Como/Codice Fiscale 01977850138

Relazione unitaria del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 Dicembre 2016

ai sensi dell'art. 2429 comma 2 C.C. e dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sul bilancio Ordinario

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della LARIANA DEPUR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi del bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi

contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della LARIANA DEPUR S.P.A. al 31/12/2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della LARIANA DEPUR S.P.A., con il bilancio della stessa società al 31/12/2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della LARIANA DEPUR S.p.A. al 31/12/2016.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 265.167 il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	9.263.822	9.800.513	536.691-
ATTIVO CIRCOLANTE	9.616.171	8.590.890	1.025.281

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
RATEI E RISCONTI	26.266	10.539	15.727
Totale attivo	18.906.259	18.401.942	504.317

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	9.398.558	9.133.395	265.163
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.825.030	5.476.375	348.655
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	322.110	293.770	28.340
DEBITI	2.158.162	2.328.057	169.895-
RATEI E RISCONTI	1.202.399	1.170.345	32.054
Totale passivo	18.906.259	18.401.942	504.317

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.126.003	4.865.691	260.312
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.942.836	4.704.189	238.647
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.882.213	4.650.986	231.227
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	243.790	214.705	29.085
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	277.239	256.790	20.449
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.072	7.160-	19.232
Utile (perdita) dell'esercizio	265.167	263.950	1.217

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Attività svolta

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

L'attività di vigilanza è stata pianificata anche in considerazione della conoscenza da parte del collegio sindacale della tipologia dell'attività svolta e della struttura organizzativa e contabile della società, nonché delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, quali quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c;
- il collegio sindacale ha incontrato l'OdV e la società incaricata all'Audit per un reciproco scambio di informazioni. Nel corso degli incontri non sono emerse situazioni degne di menzione.

Informativa sul bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti.

<u>Risultato dell'esercizio sociale</u>

- Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risulta essere positivo per euro 265.167.
- L'andamento economico dell'esercizio mostra segni di ulteriore miglioramento rispetto all'anno 2015, tanto che la differenza tra valore e costi della produzione, pari ad euro 214.705 nell'esercizio 2015, nell'esercizio 2016 risulta incremenatarsi ad euro 243.790 mentre il risultato prima delle imposte, che nell'esercizio 2015 è stato pari ad € 256.790, nel 2016 risulta pari ad € 277.239.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2016, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Como, 05 Giugno 2017

Il collegio sindacale

dott. Sandro Litigio (Presidente)

dott. Carlo Rampini (Sindaco effettivo)

dott. Antonello Regazzoni (Sindaco effettivo)